

Bruxelles, - 5 FEV. 2010
C/2010/ 766

Signor Segretario generale,

la Commissione europea tiene a ringraziare il Senato della Repubblica italiana per il parere favorevole espresso in merito alla comunicazione della Commissione relativa alla non proliferazione nucleare {COM(2009)143}.

La Commissione apprezza il sostegno dimostrato dal Senato italiano per le attività svolte in questo ambito, in particolare per quanto riguarda il ricorso ad accordi bilaterali Euratom e a strumenti di assistenza finanziaria della Comunità (lo strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare e lo strumento per la stabilità) quali mezzi intesi a potenziare la cooperazione internazionale in materia di non proliferazione nucleare.

In tal senso, la Commissione, condividendo il parere espresso dal Senato italiano, lavora di concerto con l'AIEA e con altri principali attori, in particolare gli Stati Uniti, nell'intento di rafforzare ulteriormente il regime internazionale di non proliferazione nucleare, in stretta collaborazione con il Consiglio dell'Unione europea.

Per quanto riguarda, più nello specifico, il settore degli accordi bilaterali, la Commissione sta vagliando la possibilità di negoziare ulteriori accordi Euratom con i paesi che hanno sviluppato o stanno sviluppando estesi programmi per la produzione di energia nucleare.

A sostegno della strategia UE 2003 contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa, lo strumento per la stabilità destina, per il periodo 2007-2013, circa 300 milioni di euro alla cooperazione con i paesi terzi intesa a ridurre i rischi CBRN (chimico, biologico, radiologico, nucleare). Nell'ambito dello strumento per la stabilità, la Commissione è impegnata ad istituire centri di eccellenza regionali in tre regioni principali: Medio oriente, Sud-est asiatico e Africa. Questi centri saranno chiamati a coordinare gli interventi regionali volti a ridurre i rischi di proliferazione di sostanze CBRN e a sviluppare una cultura di sicurezza per quanto riguarda l'uso di tali sostanze. Grazie ad una più stretta collaborazione con i principali partner internazionali, sarà possibile ottimizzare le sinergie e pianificare al meglio l'assistenza ai paesi terzi.

Antonio Malaschini
Segretario generale
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 Roma

ENSEmble
DEPUIS 1957

La cooperazione con una serie di nuovi paesi beneficiari è stata avviata nell'ambito dello strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare. Sebbene si tratti di una cooperazione incentrata sulla sicurezza nucleare, un'assistenza volta a potenziare la capacità di regolamentazione dei singoli paesi avrà probabilmente effetti benefici anche in termini di riduzione dei rischi di proliferazione.

La Commissione collabora a fianco del Consiglio per far sì che le nuove misure proposte siano in linea con le priorità individuate dalle "Nuove linee d'azione dell'Unione europea nella lotta contro la proliferazione delle ADM e dei loro vettori".

Voglia gradire, signor Segretario generale, i sensi della mia più alta considerazione



Margot WALLSTRÖM
Vicepresidente della Commissione europea